

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	660.151	681.091
7) Altre	77.879	86.211
Totale immobilizzazioni immateriali	738.030	767.302
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	48.116.346	48.172.967
2) Impianti e macchinario	124.654.135	122.907.427
3) Attrezzature industriali e commerciali	936.072	767.677
4) Altri beni	1.130.908	805.815
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	900.110	900.110
Totale immobilizzazioni materiali	175.737.571	173.553.996
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti:		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	284.650	875.034
Totale immobilizzazioni finanziarie	284.650	875.034
Totale immobilizzazioni (B)	176.760.251	175.196.332
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.343.275	1.952.535
Totale rimanenze	2.343.275	1.952.535
II - Crediti		
1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.387.815	42.684.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	927.515	1.259.191
4) Verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.397	63.397
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	520.190	2.244.893
5-ter) Imposte anticipate	744.297	684.911
5-quater) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.389.134	1.486.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.717.657	19.457.016
Totale crediti	60.750.005	67.880.533
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	394.666	3.527.804
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	3.826	4.038
Totale disponibilità liquide	398.492	3.531.842
Totale attivo circolante (C)	63.491.772	73.364.910
D) RATEI E RISCONTI	119	13.502
TOTALE ATTIVO	240.252.142	248.574.744

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.112.012	100.112.012
IV - Riserva legale	363.646	321.179
VI - Altre riserve, distintamente indicate:		
a) fondo di dotazione consorzio ACAR	17.275.136	17.275.137
b) fondo rinnovo impianti	6.889.269	6.082.391
c) riserva ex capitale dotazione ACAR		
d) riserva da conferimento mediante scissione	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	589.536	849.345
Totale Patrimonio Netto (A)	125.229.599	124.640.064
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri	3.471.450	3.114.066
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	3.471.450	3.114.066
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	1.635.399	1.950.641
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.738.531	9.202.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.447.983	10.798.121
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.268.065	7.301.027
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.353.850	32.759.464
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.492.266	1.797.643
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	386.204	406.361
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	576.103	528.668
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.031.366	14.819.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.051.070	27.253.951
Totale debiti (D)	97.345.437	104.867.566
E) RATEI E RISCONTI	12.570.257	14.002.407
TOTALE PASSIVO	240.252.142	248.574.744

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.748.628	51.854.413
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	936.063	436.270
5) Altri ricavi e proventi		
contributi c/esercizio	629.787	1.167.883
altri	6.348.920	5.892.058
Totale valore della produzione (A)	54.663.398	59.350.624
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.406.018	4.190.059
7) Per servizi	19.350.795	22.393.989
8) Per godimento di beni di terzi	3.216.750	3.213.190
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	11.083.237	11.047.390
b) oneri sociali	2.281.298	2.183.081
c) trattamento di fine rapporto	471.796	663.224
e) altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	387.409	332.609
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.131.051	7.708.920
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.601.419	2.051.638
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(390.739)	(25.249)
12) Accantonamenti per rischi	1.202.105	313.200
14) Oneri diversi di gestione	1.163.301	2.139.732
Totale costi della produzione (B)	52.904.440	56.211.783
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.758.958	3.138.841
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
altri	1.056.821	423.974
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
altri	1.872.551	1.614.747
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	(815.730)	(1.190.773)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	943.228	1.948.068
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e antic.		
a) imposte correnti	413.414	307.111
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(336)	(6.701)
c) imposte differite e anticipate	(59.386)	798.313
Totale imposte sul reddito dell'eserc., corr. diff. ant.	353.692	1.098.723
21) Utile (perdita) dell'esercizio	589.536	849.345

RENDICONTO FINANZIARIO(metodo indiretto) **31/12/2023** **31/12/2022****A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale****Utile (perdita) dell'esercizio** **589.536** **849.345**

Imposte sul reddito 353.692 1.098.723

Interessi passivi 1.872.551 1.614.747

(Interessi attivi) (1.056.821) (423.974)

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte **1.758.958** **3.138.841****sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze
da cessione***Rettifiche per elementi non monetari che non hanno
avuto contropartita nel capitale circolante netto*

Accantonamenti al fondo Tfr 471.796 663.224

Ammortamenti delle immobilizzazioni 8.518.460 8.041.529

Altre rettifiche per elementi non monetari 205.971 (2.100.800)

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn **10.955.185** **9.742.794***Variazioni del capitale circolante netto* **(3.201.535)** **3.538.290**

Decremento/(incremento) delle rimanenze (390.740) (25.248)

Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti 7.026.658 1.982.664

Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori (4.710.991) 2.421.012

Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi 13.383 23.937

Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi 0 888

Altre variazioni del capitale circolante netto (5.139.845) (864.963)

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn **7.753.650** **13.281.084***Altre rettifiche*

Interessi incassati 1.056.821 423.974

(Interessi pagati) (1.872.551) (1.614.747)

(Imposte su reddito pagate) 1.291.468 (2.482.885)

(Utilizzo del fondo Tfr) (787.038) (684.298)

4. Flusso finanziario per le altre rettifiche **(311.300)** **(4.357.956)****Flusso finanziario della gestione reddituale (A)** **7.442.350** **8.923.128****B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento***Immobilizzazioni materiali*

(Investimenti) (10.314.626) (11.786.678)

Incasso di contributi in conto impianti 320.681 180.112

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti) (358.137) (174.128)

Immobilizzazioni finanziarie

(Incremento dei crediti) (421)

Decremento dei crediti 590.384

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) **(9.761.698)** **(11.781.115)**

(Free Cash Flow) (2.319.348) (2.857.987)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche 2.453.376 (69.535)

Accensione finanziamenti 0 3.927.728

Rimborso finanziamenti (3.267.378) (1.527.930)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) **(814.002)** **2.330.263**

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) (3.133.350) (527.724)

Disponibilità liquide al 1° gennaio 2023 3.531.842 4.059.566

Disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 398.492 3.531.842

Verifica disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 398.492 3.531.842

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2023

Premessa

La Ruzzo Reti S.p.A. (in seguito la “società”) è nata nel 2003, in seguito alla trasformazione e successiva scissione dell’Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo (A.C.A.R.). Più precisamente, l’A.C.A.R. ha deliberato, ai sensi dell’art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), la sua trasformazione in società per azioni, e contestualmente, in forza del comma 7 del citato articolo 115, la scissione totale in due nuove società:

- Ruzzo Servizi S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo, alla quale i soci hanno affidato la gestione del servizio idrico integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano;
- Ruzzo Reti S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto dagli stessi comuni, alla quale sono stati “conferiti” i beni patrimoniali a destinazione vincolata, essendo destinati all’esercizio di un servizio pubblico (impianti, serbatoi, condutture ecc.); conseguentemente, i valori contabili di iscrizione dei suddetti beni sono stati trasferiti nei bilanci iniziali delle due società scisse.

Successivamente, entrambe le società hanno proceduto alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti (come previsto dall’art. 115 del D.Lgs. 267/2000), sulla base di relazioni giurate di esperti designati dal tribunale, ai sensi dell’articolo 2343 del Codice civile. Le risultanze peritali sono state poi recepite dai rispettivi consigli di amministrazione e approvate dalle assemblee dei soci.

In data 28 febbraio 2007, l’assemblea straordinaria dei soci della Ruzzo Reti S.p.A. ha deliberato l’aumento del capitale sociale ad euro 100.112.012, mediante utilizzo delle riserve esistenti.

Inoltre, con atto di fusione del 9 maggio 2008, la Ruzzo Reti S.p.A. ha incorporato la Ruzzo Servizi S.p.A., mentre, con un successivo atto dell’8 marzo 2010, è stata incorporata la società controllata S.P.T. – Servizi Pubblici Teramani S.p.A., a cui era stata affidata la gestione dei servizi di fognatura e depurazione.

Attività svolte

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Inoltre, provvede all’amministrazione e alla gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all’esercizio del servizio idrico integrato.

Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) teramano.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio della società, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali così come i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio paragrafi della presente Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte del revisore unico Dott. Jonny Mancini.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è

tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli eventi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2022. Qualora le voci non

siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

- I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraindicate, si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e a quelli emessi direttamente dall'OIC. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di assicurare la comparabilità dei bilanci nel corso del tempo.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del Codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

In riferimento all'iscrizione in bilancio dei beni a destinazione vincolata, si precisa che la Ruzzo Reti S.p.A. ha contabilizzato i beni conferiti dall'A.C.A.R. tra le "immobilizzazioni", iscrivendo in contropartita il capitale sociale (attribuito proporzionalmente ai comuni). Inoltre, in seguito alla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., ha iscritto nel proprio bilancio anche il valore della concessione relativa alla gestione del servizio idrico integrato e della relativa "riserva da conferimento".

Pareri di esperti incaricati dalla società hanno precisato che l'operazione di trasformazione e successiva scissione ha configurato, sul piano giuridico, ai sensi del comma 3 e del comma 6 dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, un "conferimento di azienda", con la particolarità che la combinazione dell'operazione di trasformazione e successiva scissione ha permesso di attribuire le azioni della Ruzzo Reti S.p.A. (società conferitaria) direttamente ai comuni soci, anziché all'A.C.A.R. conferente, realizzando così un diretto rapporto societario fra i comuni e la società.

Per quanto riguarda la proprietà delle infrastrutture idriche, la normativa contenuta nell'allora D.Lgs. 267/2000 è stata successivamente modificata dalla normativa di settore contenuta nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) il quale, all'art. 143, stabilisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice civile e sono inalienabili, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Pertanto, in base ad un'interpretazione letterale della norma, due risultano essere i requisiti necessari alla demanialità:

- la destinazione dei beni ad esercizio di servizio pubblico;
- la proprietà ascrivibile ad un ente pubblico.

Nel caso di specie, pur essendovi la destinazione dei beni all'esercizio di un pubblico servizio (Servizio Idrico Integrato), la proprietà dei beni (acquisita in data 16 giugno 2003) è imputabile ad una società di diritto privato. Non da ultimo, si ribadisce l'irretroattività del decreto legislativo 152/2006, il quale può disciplinare la natura dei beni solo a decorrere dalla sua data di entrata in vigore, e non anteriormente (irretroattività della norma giuridica).

L'art. 153 dello stesso Testo Unico aggiunge che tali infrastrutture idriche sono affidate in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione, al gestore del servizio idrico integrato. Sulla portata di tale norma sono intervenuti, di recente, alcuni pareri del Conviri che, in sintesi, hanno ribadito la proprietà pubblica delle infrastrutture idriche e la possibilità che queste siano affidate solo in concessione d'uso gratuito al gestore.

Sugli eventuali beni demaniali realizzati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006, è intervenuta anche la Legge della Regione Abruzzo n. 9 del 12/04/2011 (art. 1 comma 28).

In merito all'iscrizione in bilancio dei beni demaniali conferiti dai comuni soci, la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con nota del 19 ottobre 2012, prot. RA/7, ha invitato la Società ad intraprendere le relative azioni e/o i provvedimenti necessari. Successivamente, è intervenuto il D.L. Regione Abruzzo del 16/01/2013 n. 1, che, all'art. 10, ha fornito indicazioni specifiche sulle infrastrutture idriche, anche relativamente agli aspetti contabili.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013, nella quale è intervenuto il Direttore dell'Ente d'Ambito Teramano.

Sulla possibilità per la Ruzzo Reti S.p.A. di essere proprietaria dei beni funzionali al servizio idrico integrato, il Consiglio di amministrazione, nel mese di maggio 2013, ha ritenuto di conferire un incarico professionale a conforto delle proprie azioni e di quelle dei soci conferenti. Dal parere dell'esperto è emerso che la società può assumere (come in effetti ha assunto) la proprietà delle infrastrutture idriche nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di opere realizzate dalla stessa nel corso dell'affidamento del servizio e per tutto il periodo di durata della convenzione;
- b) nel caso di opere di proprietà dell'azienda consorziale, dalla cui trasformazione per scissione è derivata la società;
- c) relativamente ai beni realizzati dalla Cassa del Mezzogiorno (*Casmez*) e successivamente trasferiti al consorzio comprensoriale e, infine, all'azienda consorziale.

La nuova Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra ERSI Abruzzo e società di gestione, all'articolo 13, comma 4), descrive le eventuali azioni tese alla definizione della corretta allocazione contabile dei beni in parola.

Per quanto concerne i beni in concessione e gli investimenti realizzati direttamente dal gestore, si evidenzia che, secondo quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio, la proprietà di tali beni sarà trasferita, al termine della concessione stessa, ai comuni concedenti, in base al valore netto contabile residuo degli stessi alla data del trasferimento.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine esercizio; il relativo ammortamento avrà inizio a partire dal momento in cui tali beni entreranno nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi carattere ordinario sono stati imputati direttamente al conto economico; quelli di natura incrementativa (tali, cioè, da determinare un allungamento della vita utile del bene e/o un aumento della sua capacità produttiva), sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla vita utile dei beni.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite

Nel calcolo degli ammortamenti si è tenuto conto del nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) previsto dalla delibera AEEG n. 585/2012/R/Idr che, all'art. 23 dell'Allegato "A", individua la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni.

Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio.

Tipologia di cespite	Aliquota di ammortamento
Fabbricati industriali	2,5
Fabbricati non industriali	2,5
Serbatoi acqua potabile	2,0
Opere idrauliche fisse	2,5
Impianti di filtrazione	8,0
Condutture acqua potabile	2,5
Impianti di sollevamento	12,0
Contatori e misuratori	6,7
Impianti di depurazione	8,00
Reti fognarie	2,50
Attrezzature	10,0
Arredamento	12,0
Macchine da ufficio elettroniche/altri beni	14,28
Autocarri e Autovetture	20,0
Apparati Wireless	14,28

I beni, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto impianti, sono ammortizzati in base al valore originario di iscrizione nel registro dei cespiti. I contributi in conto impianti sono iscritti, pertanto, nello stato patrimoniale, tra i risconti passivi, e saranno imputati gradualmente al conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi", in relazione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono, in conformità al principio contabile OIC n. 16.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2023 non sono state effettuate rivalutazioni di cespiti, discrezionali o volontarie.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Beni in leasing

La società non intrattiene rapporti di leasing.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti verso altri, iscritti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

La società non detiene partecipazioni in altre società.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo.

Esse sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il costo dei beni fungibili è stato calcolato con il metodo della media ponderata.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i dodici mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di

valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti, oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione, per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i dodici mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al

valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza economica in quelle operazioni che interessano un arco temporale compreso in due o più esercizi consecutivi, e la cui entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi in conto impianti, che vengono accreditati al conto economico, anno dopo anno, a rettifica delle quote di ammortamento degli investimenti per i quali i contributi sono stati concessi.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, e di cui a fine esercizio non si conosca la data di manifestazione o l'importo. Inoltre, per la valutazione dei rischi e degli oneri si è tenuto conto anche di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Debito per trattamento fine rapporto

Il debito per T.F.R. è determinato in base alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di redazione del bilancio, al netto degli acconti erogati, e delle somme versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

L'importo del debito per T.F.R. è al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 47 del 18.02.2000.

Costi e ricavi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di eventuali sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché al netto delle imposte connesse alla vendita, nel rispetto del principio della prudenza e della competenza. I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica; in particolare, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo è stato completato e lo scambio è avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti, rispettivamente, o al passaggio di proprietà degli stessi, oppure nel momento in cui il servizio viene ricevuto

In particolare, i ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, determinate in conformità alle deliberazioni delle Autorità di Regolazione (ARERA – ERSI) tenuto conto dei volumi consumati (Acqua) nonché dei volumi trattati (Depurazione e Fognatura) nell'esercizio, applicando qualora la misurazione interessi un periodo infrannuale, il criterio del pro-die.

La rilevazione dei consumi di competenza così come indicata dai contratti di servizio regolati dalle Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di misuratori fiscali (contatori). Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, per periodicità eccedente l'anno solare, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto, quindi, ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2023, derivanti dai volumi erogati agli utenti, valorizzati alle tariffe previste dal MTI-3 (Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio).

Gli eventuali scostamenti dei ricavi effettivi rispetto a quelli garantiti VRG (Vincolo dei ricavi garantiti), saranno iscritti in bilancio solo nell'esercizio di effettiva realizzazione.

I contributi in conto esercizio, spettanti sia in base alla legge, sia in base a disposizioni contrattuali, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In presenza di lavori di manutenzione straordinaria, eseguiti "internamente" su tratti di condutture, su serbatoi o su altre opere idrauliche, gli oneri sostenuti (quali quelli relativi all'acquisto dei materiali e al personale interno), figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso, alla voce A.4. In caso di utilizzo di manodopera diretta aziendale, le ore di lavoro impiegate dal personale interno sono valorizzate in base al costo medio orario aziendale.

Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, la possibilità e l'intenzione di compensare; il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto, le voci escluse dal calcolo, nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, per la quota maturata nell'esercizio, sono gradualmente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Invece, per la parte di competenza degli esercizi successivi, essi sono sospesi e rinviati attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio (OIC 29.62).

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono espone dettagliatamente le voci che compongono lo Stato Patrimoniale, descrivendo, ove necessario, le variazioni più significative che esse hanno subito rispetto alle voci corrispondenti del precedente esercizio. Queste ultime sono state riclassificate, ove necessario, per permettere una migliore comparabilità delle stesse.

ATTIVO**A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Non sussistono crediti nei confronti dei soci per capitale sociale deliberato da versare.

B. IMMOBILIZZAZIONI**B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2023 sono così costituite:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		Altre immobilizzazioni immateriali		Totale immobilizzazioni immateriali	
Valore di inizio esercizio						
Costo		4.960.025		334.060		5.294.085
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.278.934	-	247.849	-	4.526.783
Valore di bilancio		681.091		86.211		767.302
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		353.687		4.450		358.137
Dismissione Costo						-
Ammortamento dell'esercizio	-	374.626	-	12.783	-	387.409
Dismissione Fondo						-
Totale variazioni	-	20.939	-	8.333	-	29.272
Valore di fine esercizio						
Costo		5.313.712		338.510		5.652.222
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.653.560	-	260.632	-	4.914.192
Valore di bilancio		660.152		77.878		738.030

B.I.4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce "Concessione" viene ammortizzata sistematicamente in base alla sua durata originaria (20 anni).

Il software acquistato da terzi, e gli "altri diritti simili", sono ammortizzati in cinque esercizi.

B.I.7 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le "Altre Immobilizzazioni Immateriali" comprendono i costi sostenuti per eseguire i lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, ed altri oneri aventi utilità pluriennale. Esse sono ammortizzate in sette esercizi.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della Ruzzo Reti S.p.A. nell'esercizio della propria attività istituzionale.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre i mmobi- lizzazioni materiali	Immobili- lizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobili- lizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	50.386.121	205.420.163	5.759.396	5.332.905	900.110	267.798.695
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.213.154	-82.512.736	-4.991.719	-4.527.090		-94.244.699
Valore di bilancio	48.172.967	122.907.427	767.677	805.815	900.110	173.553.996
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	82.353	9.341.085	305.362	585.825		10.314.625
Dismissione Costo						0
Ammortamento dell'esercizio	-138.974	-7.594.377	-136.967	-260.732		-8.131.050
Dismissione Fondo						0
Totale variazioni	-56.621	1.746.708	168.395	325.093	0	2.183.575
Valore di fine esercizio						
Costo	50.468.474	214.761.248	6.064.758	5.918.730	900.110	278.113.320
Ammortamenti (Fondo am- mortamento)	-2.352.128	-90.107.113	-5.128.686	-4.787.822	0	-
Valore di bilancio	48.116.346	124.654.135	936.072	1.130.908	900.110	175.737.571

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono sia alle nuove realizzazioni, sia alla manutenzione straordinaria delle strutture idriche (condutture, serbatoi, altri impianti idrici ecc.), della rete fognaria e degli impianti di depurazione.

In base all'art. 143 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 822 e seguenti del Codice civile, si precisa che nel patrimonio della società risultano iscritti "beni indisponibili" per un valore residuo, al 31 dicembre 2023, di euro 172.770.482 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture di acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.2 CREDITI

d) Verso altri:

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Crediti immobilizzati verso altri	875.034	- 590.384	284.650
Totale	875.034	- 590.384	284.650

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 284.650 e risultano diminuiti di euro 590.384 rispetto al precedente esercizio. Essi sono iscritti a valori non inferiori ai rispettivi *fair values*.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Il valore al 31.12.2023 è riferito alle giacenze di magazzino rilevate fisicamente a tale data. Esse sono di seguito dettagliate:

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Materie prime, sussidiarie di consumo	1.972.788	379.575	2.352.363
Fondo di svalutazione del magazzino	- 20.253	11.165	- 9.088
Totale	1.952.535	390.740	2.343.275

Tali rimanenze sono state valutate in relazione alla loro effettiva possibilità di utilizzazione e realizzazione; a tal proposito si rileva che il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 9.089.

C.II. CREDITI

Non sussistono crediti scadenti oltre i 5 esercizi e non si registra una concentrazione dei crediti verso un numero ristretto di clienti.

C.II.1 Verso clienti

I movimenti dei crediti verso clienti, compresi nell'attivo circolante, sono evidenziati dalla seguente tabella:

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Crediti verso utenti Servizio Idrico Integrato	43.764.126	2.206.707	45.970.833
Fatture da emettere a utenti e altri clienti	13.178.393	- 4.379.262	8.799.131
Crediti verso altri clienti	7.465.979	- 6.352.875	1.113.104
Altri crediti verso utenti per Energia e WI FI	392.627	- 392.627	-
Fondo svalutazione crediti specifico	- 11.258.760	- 485.858	- 11.744.618
Fondo svalutazione crediti generico	- 9.697.951	874.831	- 8.823.120
Totale	43.844.414	- 8.529.084	35.315.330
di cui entro l'esercizio successivo	42.684.216	- 8.296.401	34.387.815
di cui oltre l'esercizio successivo	1.259.191	- 331.676	927.515

I Crediti verso clienti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a euro 35.315.330 e sono diminuiti rispetto all'anno precedente di euro 8.628.077, sia grazie all'attività di recupero dei crediti in sofferenza, sia a causa della riduzione del fatturato. Relativamente all'attività di recupero, oltre a quanto illustrato nella relazione sulla gestione, cui si rinvia, si evidenzia che la stessa ha comportato un recupero dei crediti pregressi pari a circa euro 11,2 milioni (euro 9,2 milioni nel 2022).

A fronte dei crediti verso gli utenti è iscritto un fondo di svalutazione di euro 8.823.120, determinato in funzione della data di emissione delle relative fatture. Tale fondo è stato utilizzato per euro 874.831, in quanto sono stati cancellati crediti verso utenti falliti o sottoposti ad altre procedure concorsuali, oltre a crediti prescritti.

Oltre al fondo di svalutazione crediti generico, è iscritto un fondo svalutazione specifico di euro 11.744.618, per i crediti di importo inferiore a euro 2.500 ed anzianità superiore a sei mesi.

Si fa presente che i crediti per "Fatture da emettere", pari a euro 8.799.131, comprendono principalmente la fatturazione dei consumi agli utenti per il 6° bimestre, avvenuta a gennaio 2024.

C.II.4 Verso controllanti

Il saldo della voce, valutata al presunto realizzo, si riferisce a crediti di natura commerciale vantati verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Crediti verso comuni soci	63.397	-	63.397
Totale	63.397	-	63.397

C.II.5-bis Crediti tributari

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Crediti per Iva	61.247	359.113	420.360
Crediti per Ires	1.352.360	- 1.352.360	-
Crediti per Irap	472.666	- 374.648	98.018
Altri crediti tributari	358.620	- 356.808	1.812
Totale	2.244.893	- 1.724.703	520.190

C.II.5-ter Imposte anticipate

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 744.297.

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Attività per imposte anticipate	684.911	59.386	744.297
Totale	684.911	59.386	744.297

Il "Credito per imposte anticipate" è aumentato di euro 59.386.

C.II.5-quater Crediti verso altri

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 24.106.792 ed è di seguito dettagliato:

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
<i>Crediti per la costruzione di opere di terzi:</i>			
Crediti per progetti FAS	10.471.256	2.835.980	13.307.236
Crediti per potenziamento acquedotto	7.658.676	-	7.658.676
Crediti per potenziamento D.L. 133/2014	2.060.303	401.329	2.461.632
Fondo svalutazione credito potenziamento	- 751.244	-	- 751.244
Crediti per progetto Campo Pozzi	18.025	23.332	41.357
Totale crediti per opere di terzi	19.457.016	3.260.641	22.717.657
<i>Altri crediti:</i>			
Crediti verso enti previdenziali e assistenz.	17.240	3.020	20.260
Crediti verso Csea - Cassa Servizi Energ.	1.227.389	99.382	1.326.771
Altri crediti verso altri soggetti	242.280	- 200.177	42.103
Totale altri crediti	1.486.909	- 97.775	1.389.134
Totale	20.943.925	3.162.866	24.106.791
di cui entro l'esercizio successivo	1.486.909	- 97.775	1.389.134
di cui oltre l'esercizio successivo	19.457.016	3.260.641	22.717.657

Il credito relativo al “Progetto di potenziamento dell’Acquedotto del Ruzzo Gran Sasso – lato Teramo” si riferisce ai lavori di rafforzamento della rete idrica e al raddoppio dell’esistente impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, effettuati, in qualità di stazione appaltante, per conto della Regione Abruzzo (soggetto aggiudicatore). Per tali lavori, la società ha ottenuto finanziamenti regionali registrati nella voce “Debiti verso Regione Abruzzo per potenziamento acquedotto del Ruzzo”.

Nei precedenti esercizi tale credito è stato svalutato per euro 751.244, sulla scorta di un parere richiesto ad un consulente.

Nel corso del 2020 la società ha iniziato un percorso tecnico volto alla definizione della posizione creditoria vantata verso la Regione Abruzzo per il predetto progetto di Potenziamento, affidando ad un qualificato professionista esterno, esperto in materia di lavori pubblici, l’incarico di redigere un nuovo certificato di collaudo. Ad oggi sono in corso le attività volte alla definizione e rendicontazione finale del progetto con la Regione Abruzzo, che dovrebbe concludersi positivamente nel corso dell’anno 2024.

Il credito per “Progetti FAS” riguarda la realizzazione di quattro opere, a cui la società partecipa in qualità di soggetto appaltante, per conto della Regione. Anche per tali lavori sono stati ottenuti finanziamenti, iscritti nella voce “Debiti verso Regione Abruzzo Progetti FAS”.

Il credito per “Progetto Potenziamento D.L. 133/2014”, si riferisce alla realizzazione di un’adduttrice per la distribuzione di acqua potabile verso la costa, finanziata dalla Regione Abruzzo.

Dal momento che la società non acquisisce la proprietà delle suddette opere, che resta in capo a soggetti terzi, il costo relativo alla costruzione delle stesse viene iscritto tra i crediti, fino alla data di ultimazione dei lavori, in cui si provvederà a compensare il credito con il relativo debito.

In tale voce sono iscritti i costi relativi alle opere di proprietà di soggetti terzi, che la società realizza in qualità di stazione appaltante, per un importo complessivo di euro 22.717.657.

Il credito verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), di euro 1.326.771, si riferisce agli importi già fatturati (per gli anni che vanno dal 2017 al 2020) agli utenti ricompresi nel cosiddetto “cratere sismico”, per la quota parte a carico della CSEA. Tale credito è stato iscritto nella voce dell’attivo C), II, 5-quater “Crediti verso altri”, esigibili entro l’esercizio successivo, al netto delle anticipazioni già ricevute dalla CSEA, dell’importo di euro 18.767.721. Relativamente a tale credito, la società sta procedendo alla presentazione di apposita istanza di compensazione alla Csea, che avverrà nei prossimi mesi.

C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Esse ammontano complessivamente ad euro 398.491 e risultano dettagliate come di seguito:

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Depositi bancari e postali	3.527.804	- 3.133.138	394.666
Denaro e altri valori in cassa	4.038	- 212	3.826
Totale	3.531.842	- 3.133.350	398.492

C.IV.1 Depositi bancari e postali

Il saldo, pari ad euro 394.666, rappresenta le somme disponibili presso i conti correnti bancari e postali alla data di chiusura dell'esercizio. I valori sono comprensivi degli interessi attivi maturati al 31.12.2023. Si precisa che la somma di euro 238.746 è depositata presso conti bancari "dedicati" al pagamento delle spese e delle forniture necessarie alla costruzione delle infrastrutture che la società realizza in qualità di stazione appaltante per conto della Regione.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Risconti attivi:			
Oneri assicurativi	13.393	- 13.393	-
Altri risconti attivi	109	10	119
Totale	13.502	- 13.383	119

I valori suindicati sono stati iscritti secondo quanto previsto dall'art. 2424-bis, 5° comma del Codice civile.

Non sussistono risconti attivi scadenti oltre cinque esercizi.

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31.12.2023 ammonta complessivamente ad euro 125.229.599 ed è di seguito dettagliato:

Voci	01/01/2023	Destinazione risultato esercizio precedente	Risultato d'esercizio	31/12/2023
Capitale	100.112.012			100.112.012
Riserva Legale	321.179	42.467		363.646
Altre riserve:				
Fondo di dotazione Consorzio	17.275.136			17.275.136
Riserva per rinnovo impianti	6.082.391	806.878		6.889.269
Utile (perdita) dell'esercizio	849.345	- 849.345	589.536	589.536
Totale patrimonio netto	124.640.063	-	589.536	125.229.599

Il capitale sociale è diviso in n. 100.112.012 azioni ordinarie del valore unitario di euro 1,00. Inoltre, a tutela dei beni indisponibili iscritti in bilancio, esso è incedibile e deve appartenere integralmente, per tutta la durata della società, ad enti locali ricompresi nell'ATO Teramano (art. 8 dello Statuto sociale). La Riserva legale è pari a euro 363.646. Le "Altre riserve" comprendono: il "Fondo di dotazione Consorzio ACAR" di euro 17.275.136 e la "Riserva per il rinnovo degli impianti" pari a euro 6.889.269.

L'utile del precedente esercizio, pari a euro 849.345, è stato accantonato alla riserva legale, per euro 42.467, e alla Riserva per il rinnovo degli impianti per la parte rimanente di euro 806.878.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto seguente vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, lettera 7-bis del Codice civile, relative all'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto, specificando, per ciascuna di esse, la loro origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Voci	Importo al 31/12/2023	Quota indispo nibile (a)	Quota dispo nibile (b)	Possibi lità di utilizza zione *	Quota distribuibile della quota disponibile	Utilizza- zioni nei tre esercizi precedenti: per coper- tura perdite
Capitale sociale	100.112.012					
Riserve di utili:						
Riserva legale	363.646		363.646	B		
Riserva per rinnovo impianti	6.889.268	6.889.268	0	A,B,C, D		
Riserve di capitale:						
Fondo di dotazione Consorzio	17.275.137	17.099.843	175.294	A,B,C, D	175.294	
Totale Patrimonio Netto	124.640.063	23.989.111	538.940	0	175.294	0

A: per aumento di capitale
 B: per copertura di perdite
 C: per distribuzione ai soci
 D: per altri vincoli statutari

La quota indisponibile rappresenta la quota ideale di riserve destinata alla copertura della componente di ricavo derivante dal FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), previsto dalla tariffa del servizio idrico integrato.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in riscontro ad una specifica richiesta dell'ARERA, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005, ha emesso un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti.

In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi, e tenuto in conto che l'ARERA precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio", l'Organismo ha ritenuto opportuno che gli operatori del settore, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie.

B. FONDI RISCHI ED ONERI

B.3. ALTRI

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 3.471.450 e risultano di seguito dettagliati:

Voci	01/01/2023	Accanton.	Utilizzo	Rilascio	31/12/2023
Fondo per cause in corso	2.065.936	1.033.305	70.675	707.826	2.320.740
Fondo per violazioni ambientali	1.048.130	168.800	66.220		1.150.710
Totale	3.114.066	1.202.105	136.895	707.826	3.471.450

Il Fondo rischi per cause in corso si riferisce a contenziosi di varia natura, non coperti da assicurazioni. Nella determinazione di tale passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Tale fondo è stato opportunamente rivisto, sulla base di valutazioni dei legali esterni, tenendo conto di transazioni in corso, di nuovi contenziosi nati nell'esercizio, nonché della definizione di vertenze sorte negli anni passati. In seguito a tale rivisitazione, il

fondo è stato integrato per euro 1.033.305 ed utilizzato per euro 70.676. Inoltre, è stato rilasciato a conto economico un importo complessivo, pari ad euro 707.826, relativo a controversie che hanno avuto una evoluzione favorevole per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

Il fondo rischi per violazioni ambientali si riferisce alle ingiunzioni di pagamento che potrebbero derivare alla società in seguito all'accertamento di eventuali violazioni in materia ambientale.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 1.635.399; di seguito si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

Valore di inizio esercizio		1.950.641
Anticipi e Liquidazioni	-	348.457
TFR destinato al Fondo Pegaso	-	237.033
TFR destinato al Fondo Previndai	-	19.377
TFR destinato al Fondo Tesoreria INPS	-	175.970
Quota maturata e stanziata a conto economico		471.796
Imposta sostitutiva su rivalutazione	-	6.201
Valore di fine esercizio		1.635.399

La voce "Anticipi e Liquidazioni" comprende l'ammontare di TFR, pari a euro 348.457 pagato a titolo di anticipo o in occasione dello scioglimento del rapporto di lavoro. La "quota maturata e stanziata a conto economico", pari a euro 471.796, rappresenta l'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sono altresì dettagliate le quote di trattamento fine rapporto versate, e da versare, ai fondi di previdenza complementare, o al fondo di tesoreria dell'INPS, in ottemperanza alla riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1° gennaio 2007.

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente ad euro 97.345.437. Ai sensi dell'art. 2427, comma 6 del Codice civile, si segnala che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel seguito vengono illustrate le voci componenti l'aggregato dei debiti al 31/12/2023 e forniti i commenti utili alla comprensione degli stessi.

D.4 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso le banche ammontano a complessivi euro 19.186.515, di cui euro 10.738.531 entro l'anno successivo ed euro 8.447.983 oltre l'anno successivo.

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	9.202.394	1.536.137	10.738.531
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	10.798.121	- 2.350.138	8.447.983
Totale	20.000.515	- 814.001	19.186.514

I debiti verso banche entro l'esercizio successivo sono così costituiti:

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Debiti vs banche per aperture di credito in c/c	4.902.397	2.345.345	7.247.742
Debiti verso banche per competenze dell'esercizio	1.015.009	108.032	1.123.041
<i>Quote dei finanziamenti entro l'esercizio successivo</i>			
Banca Popolare di Bari	679.732	58.981	738.713
BNL n. 1997554	659.074	10.075	669.149
Unicredit n. 8705777	559.085	13.704	572.789
Mediocredito Centrale	387.097	-	387.097
BNL n. CP2200886	1.000.000	- 1.000.000	
Totale	9.202.394	1.536.137	10.738.531

I debiti per quote capitali che scadono oltre l'esercizio successivo sono così costituiti:

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
<i>Quote dei finanziamenti oltre l'esercizio successivo:</i>			
Banca Popolare di Bari	5.512.494	- 738.713	4.773.781
BNL n. 1997554	1.177.714	- 669.148	508.566
Unicredit n. 8705777	1.760.831	- 572.790	1.188.041
Mediocredito Centrale	2.347.082	- 369.487	1.977.595
Totale	10.798.121	- 2.350.138	8.447.983

Per maggiori dettagli relativi all'anno di erogazione, scadenza, importo originario, valore alla data di chiusura del bilancio, si rinvia alla seguente tabella.

Istituto	Inizio	Scadenza	Importo orig.	al 31/12/2023	Rata	oltre il 31/12/28
Banca Popolare di Bari	31/03/2013	31/12/2029	10.000.000	5.512.494	Mensile	1.119.865
BNL n. 1997554	15/09/2020	15/09/2025	2.000.000	1.177.715	Trimestrale	
Unicredit n. 8705777	02/12/2020	31/12/2026	3.000.000	1.760.830	Mensile	
Mediocredito Centrale	13/04/2022	31/03/2030	3.000.000	2.364.692	Trimestrale	483.871
BNL n. CP2200886	28/12/2022	28/12/2023	1.000.000	-	Mensile	
				10.815.731		1.603.736

Il mutuo della Banca Popolare di Bari è stato erogato in data 01.03.2013, per un importo originario di euro 10.000.000; ha una durata di quindici anni, rata mensile ed è a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a sei mesi, maggiorata di uno Spread dell'8%. Il debito residuo alla data del 31/12/2023 è pari a euro 5.512.494.

Il finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro è stato erogato nel 2020 per un importo originario di euro due milioni, è garantito dal Mediocredito Centrale, ha una durata di cinque anni, di cui due anni di preammortamento; la rata è trimestrale, mentre il tasso di interesse è fisso. Il debito residuo alla data del 31/12/2023 è pari a euro 1.177.715.

Il mutuo della Unicredit è stato erogato nel 2020, per un importo originario di euro tre milioni, con garanzia del Mediocredito Centrale. Ha una durata di sei anni, rata mensile e tasso di interesse variabile. Il debito residuo alla data del 31/12/2023 è pari a euro 1.760.830.

Il finanziamento del Mediocredito Centrale è stato erogato nel 2022, con la garanzia Sace, per un importo originario di euro tre milioni, ed è finalizzato all'acquisto dei nuovi contatori elettronici. Ha una durata di 96 mesi, rata mensile e tasso di interesse variabile. Il debito residuo alla data del 31/12/2023 è di euro 2.364.692.

Il prestito della Banca Nazionale del Lavoro di euro un milione è stato erogato il 28/12/2022 per il sostegno al capitale circolante, in seguito all'aumento del costo dell'energia elettrica. È stato estinto il 28/12/2023.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile si specifica che la quota dei debiti verso banche di durata residua superiore a 5 anni ammonta ad euro 1.603.736.

D.6 ACCONTI

La voce in oggetto presenta un saldo di euro 7.268.065 ed è rappresentata principalmente dagli anticipi sui consumi che gli utenti hanno versato alla società al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura; tali somme saranno restituite in occasione dell'eventuale risoluzione del rapporto.

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Anticipi sui consumi da utenti	7.182.291 -	36.232	7.146.059
Depositi cauzionali	118.736	3.270	122.006
Totale	7.301.027 -	32.962	7.268.065

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI

La voce in oggetto, pari ad euro 29.846.115, è così dettagliata:

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	27.075.718 -	3.082.467	23.993.251
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	7.481.389 -	1.628.524	5.852.865
Totale	34.557.107 -	4.710.991	29.846.116

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile, si specifica che non sussistono debiti verso fornitori con scadenza superiore ai 5 anni.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

Essi ammontano ad euro 386.204 e sono costituiti principalmente dal debito per le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e autonomo, versate a gennaio 2024, dal debito per l'Ires e per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Rit. d'acconto sui redditi di lavoro dipend.	274.147	9.891	284.038
Rit. d'acconto sui redditi di lavoro autonomo	122.699 -	74.398	48.301
Altri debiti tributari	9.515	44.350	53.865
Totale	406.361 -	20.157	386.204

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La voce rappresenta il debito nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali di varia natura, per complessivi euro 576.103, versati nell'esercizio successivo. Essa risulta così composta:

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Debiti verso INPDAP	184.070	13.388	197.458
Debiti verso INPS	230.076	37.887	267.963
Debiti verso INPS per TFR	14.033	- 1.363	12.670
Debiti verso PEGASO per TFR	89.947	- 1.903	88.044
Altri debiti verso Enti Previdenziali	10.542	- 574	9.968
Totale	528.668	47.435	576.103

La voce "Debito verso INPS per TFR" accoglie le quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto tale forma di previdenza complementare.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.14 ALTRI DEBITI

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli "Altri debiti", il cui saldo complessivo ammonta ad euro 40.082.436:

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
<i>Debiti per la costruzione di opere di terzi:</i>			
Debiti verso Regione potenziamento acquedotto	5.104.787	-	5.104.787
Debiti verso Regione Abruzzo per progetti Fas	8.295.026	2.297.421	10.592.447
Debiti verso Regione progetto Masterplan	2.039.455	199.569	2.239.024
Totale debiti per opere di terzi	15.439.268	2.496.990	17.936.258
<i>Altri debiti:</i>			
		-	
Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati	1.402.523	- 584.380	818.143
Debiti verso Provincia di Teramo per multe	602.627	- 461.015	141.612
Debiti verso dipendenti per competenze maturate	944.584	- 443.838	500.746
Debiti per ferie maturate e non godute	868.531	- 228.227	640.304
Debiti verso Sorit per anticipi fatture	1.511.096	- 913.033	598.063
Debiti verso Agenzia Entrate-Riscossione	1.018.158	- 354.380	663.778
Debiti verso Comuni per mutui	15.869.112	- 638.487	15.230.625
Debiti verso CSEA per anticipazioni	1.279.909	-	1.279.909
Altri debiti verso altri	3.138.080	- 865.082	2.272.998
Totale altri debiti	26.634.620	- 4.488.442	22.146.178
Totale	42.073.888	- 1.991.452	40.082.436
di cui entro l'esercizio successivo	14.819.937	6.211.429	21.031.366
di cui oltre l'esercizio successivo	27.253.951	- 8.202.881	19.051.070

Nella voce “Debiti verso comuni per mutui” sono iscritti gli importi dovuti per il pagamento delle rate dei mutui stipulati dai comuni, come previsto dalla convenzione per l’affidamento del servizio idrico integrato del 23/12/2003. A tale proposito, si segnala che, a partire dall’anno 2019 la società ha stipulato, con buona parte dei comuni, accordi che prevedono il pagamento rateizzato di tali debiti, sulla base di piani di ammortamento con rate semestrali, senza interessi, o con interessi calcolati a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato. I debiti per cui esistono tali accordi, sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con l’applicazione del tasso di interesse effettivo del 3%.

I “Debiti verso dipendenti per competenze maturate” comprendono le competenze (premi di risultato) maturate a favore del personale dipendente, che daranno luogo ad uscite finanziarie nel corso del 2024 o degli esercizi successivi.

Nella voce “Debiti verso Ersi per spese di funzionamento” sono iscritti gli importi dovuti per le spese di funzionamento di anni pregressi, spettanti all’ex Ente d’Ambito, in base alla convenzione per l’affidamento del servizio idrico integrato.

Nella voce “Debiti verso Sorit per anticipi fatture” sono comprese le somme anticipate dalla società dalla Sorit S.p.A., in qualità di concessionaria del servizio di riscossione dei crediti verso utenti morosi. Nel mese di luglio 2021 è stato stipulato un accordo con Sorit S.p.A. che prevede il pagamento di tale debito attraverso n. 35 rate mensili di euro 85.714 ciascuna, a decorrere dal 10/08/2021 e fino al 10/06/2024.

I “Debiti verso Provincia di Teramo per multe” rappresentano le somme dovute per le violazioni in materia ambientale accertate nelle annualità comprese tra il 2005 e il 2018 (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 133, commi 1 e 2). Nel mese di ottobre 2019 è stato stipulato un accordo con la Provincia, definendo le modalità per un graduale rientro dell’esposizione debitoria. In particolare, la Ruzzo Reti S.p.A. si è impegnata al versamento di cinquanta rate mensili di euro 47.000 ciascuna.

I “Debiti verso Agenzia Entrate–Riscossione” sono costituiti dalle somme dovute per la “contribuzione minore” e da un debito verso la Regione Abruzzo per canoni di derivazione di acqua. La società si è impegnata al saldo di tale debito attraverso il pagamento di n. 72 rate mensili, a decorrere dal 31/07/2018, fino al 30/06/2024.

Il “debito verso la Csea per anticipazione finanziaria” si riferisce ad un finanziamento ricevuto per il sostegno al capitale circolante, in seguito all’aumento del costo dell’energia elettrica. Tale prestito sarà restituito in due rate di euro 639.954,35 ciascuna.

I debiti verso la Regione Abruzzo, pari a euro 17.936.258, si riferiscono ai contributi pubblici ricevuti per la costruzione di opere e infrastrutture necessarie per il

potenziamento del servizio idrico integrato (linee adduttrici, impianti di depurazione, reti fognarie, ecc.), che la Ruzzo Reti S.p.A. realizza in qualità di stazione appaltante.

Dal momento che la società non acquisisce la proprietà delle suddette opere, che resta in capo a soggetti terzi, il costo relativo alla costruzione delle stesse viene iscritto tra i crediti, fino alla data di ultimazione dei lavori, in cui si provvede a compensare il debito con il relativo credito.

Alla data del 31/12/2023 risultano iscritti crediti per la costruzione di opere e infrastrutture per un importo complessivo di euro 22.717.657.

La quota entro l'esercizio successivo è aumentata, rispetto all'esercizio precedente, a causa della presenza di debiti verso comuni per mutui, per i quali non sono ancora stati stipulati accordi di rateizzazione. Con riferimento a tale passività, a partire dal 2018, erano stati sottoscritti dei piani che prevedevano il pagamento rateale in sei anni, e che avevano consentito di iscrivere, nei debiti a medio/lungo termine, le rate esigibili oltre l'esercizio successivo. Tali piani sono, ormai, prossimi alla loro scadenza.

All'opposto, i debiti per mutui dei comuni, maturati di anno in anno, per i quali non sono stati ancora stipulati nuovi piani di rientro, sono stati iscritti nei debiti a breve in quanto sono da ritenersi, formalmente, esigibili entro l'esercizio successivo.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi è costituita, per euro 12.564.625, dal risconto passivo sui contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti. Nel presente esercizio è stata imputata a conto economico la quota di competenza, pari a euro 1.752.832, calcolata in conformità ai piani di ammortamento dei beni a cui i contributi si riferiscono, e relativa alle sole immobilizzazioni entrate in funzione alla data del 31/12/2023.

La composizione della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito:

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Risconti passivi:		-	
Risconti passivi per contributi in c/impianti	13.996.775	- 1.432.150	12.564.625
Risconti passivi per fitti attivi antenne	5.632	-	5.632
Totale	14.002.407	- 1.432.150	12.570.257

Ai sensi dell'OIC 18, si precisa che la quota di risconto scadente oltre i 5 anni ammonta a complessivi euro 8.636.730. I contributi in conto impianti iscritti in tale voce si riferiscono alle immobilizzazioni materiali.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**A. VALORE DELLA PRODUZIONE****A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi per vendita acqua potabile	32.672.240	36.098.778	- 3.426.538
Ricavi per servizio fognatura e depurazione	13.374.271	15.107.252	- 1.732.981
Ricavi da servizio idrico di anni precedenti	701.425	644.305	57.120
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	692	4.078	- 3.386
Totale	46.748.628	51.854.413	- 5.105.785

La voce comprende, oltre ai ricavi derivanti dal servizio idrico integrato erogato agli utenti, anche i corrispettivi relativi alle forniture di acqua alla società A.C.A. S.p.A. I ricavi per vendita di acqua potabile e per il servizio di fognatura e depurazione sono determinati secondo quanto stabilito dall'Arera.

Come precisato nella parte introduttiva della presente nota, la società ha provveduto ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2023, derivanti dai volumi erogati agli utenti, valorizzati alle tariffe previste dal MTI-3 (Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio).

La diminuzione dei ricavi delle vendite è da ritenersi provvisoria in quanto, a decorrere dal 01/01/2024, saranno applicate le nuove tariffe, determinate con il Metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), valide per il biennio 2024-2025, e che saranno più alte di quelle previste per il biennio precedente (2022-2023), in quanto dovranno tener conto sia dell'inflazione, sia dei maggiori costi sostenuti per l'energia elettrica, rispetto a quelli riconosciuti dalla tariffa

RICAVI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferiscono esclusivamente alla gestione del servizio idrico integrato.

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi derivanti dal Servizio Idrico Integrato	46.748.628	51.854.413	- 5.105.785
Totale	46.748.628	51.854.413	- 5.105.785

RICAVI PER AREE GEOGRAFICHE

La Ruzzo Reti S.p.A. è vincolata a svolgere la propria attività nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano, per cui non si riporta la ripartizione dei ricavi per aree geografiche.

A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce comprende i costi delle manutenzioni straordinarie di condutture, serbatoi o di altre opere idrauliche, eseguite mediante lavori in economia, cioè utilizzando il personale interno ed i materiali acquistati direttamente. Per la loro natura incrementativa (tale, cioè, da allungare la vita del bene, o aumentarne la capacità produttiva), questi costi sono stati attribuiti agli investimenti cui si riferiscono, dando luogo ad iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale.

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Incremento di immobilizaz. per lavori interni	936.063	436.270	499.793
Totale	936.063	436.270	499.793

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a euro 6.978.707, presenta il seguente dettaglio:

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Servizio depuraz. scarichi industriali in deroga	206.518	330.412	- 123.894
Contributo lavori per nuovi allacci alla rete	248.158	256.718	- 8.560
Fitti attivi antenne	121.007	119.004	2.003
Rilasci fondo rischi vertenze in corso	707.826	1.385.845	- 678.019
Quota contributi in c/impianti per investimenti	1.752.832	1.745.077	7.755
Sopravvenienze e insussistenze attive	2.233.460	190.926	2.042.534
Risarcimenti assicurativi	150.447	988.887	- 838.440
Contributi in c/esercizio per energia elettrica	629.787	1.167.883	- 538.096
Altri ricavi e proventi diversi dai precedenti	928.672	875.189	53.483
Totale	6.978.707	7.059.941	- 81.234

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono alcuni ricavi accessori, come il corrispettivo per il servizio di depurazione e fognatura degli scarichi industriali, eseguito "in deroga" al D.Lgs. 152/2006, Tabella n. 3, Allegato n. 5, pari a euro 206.518.

Il "Rilascio fondo rischi cause in corso", di euro 707.826, scaturisce dall'aggiornamento annuale del relativo fondo, e fa riferimento a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

La quota dei "Contributi in conto impianti per investimenti", pari a euro 1.752.832, è stata calcolata in conformità ai piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

La voce "Sopravvenienze e insussistenze attive" è principalmente costituita dalla sopravvenuta insussistenza di alcuni debiti verso fornitori e verso altri soggetti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

I costi per acquisto di materie prime ammontano complessivamente ad euro 4.406.018 e sono così dettagliati:

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Acquisto di acqua da altri gestori	449.264	493.519	-	44.255
Acquisto materiali di consumo e di manutenz.	3.428.827	3.263.371		165.456
Altre materie di consumo e di manutenzione	527.927	433.169		94.758
Totale	4.406.018	4.190.059		215.959

Gli “Acquisti di acqua” si riferiscono esclusivamente ai prelievi dalle condotte della società A.C.A. S.p.A.

B.7 PER SERVIZI

I costi per servizi sono pari a euro 19.350.795 e sono di seguito dettagliati:

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Energia elettrica per impianti di sollevamento	5.640.753	9.000.972	-	3.360.219
Servizi di manutenzione su reti e impianti	2.080.475	2.007.732		72.743
Altri servizi di manutenzione	812.922	807.906		5.016
Prestazioni professionali	268.312	354.551	-	86.239
Analisi e controlli di laboratorio	985.386	1.082.511	-	97.125
Stampa imbustamento e recapito bollette	935.234	690.710		244.524
Assicurazioni d'impresa	588.960	1.133.986	-	545.026
Spese telefoniche e trasmissione dati	219.680	280.526	-	60.846
Compensi e spese per organi aziendali	109.186	109.186		-
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali	2.900.610	2.585.066		315.544
Servizio per autospurghi e videoispezioni	1.095.166	1.093.995		1.171
Oneri e spese bancarie	245.328	387.788	-	142.460
Altri costi per servizi	3.468.783	2.859.060		609.723
Totale	19.350.795	22.393.989	-	3.043.194

La voce “Energia elettrica per usi industriali” si riferisce all'utilizzo della forza motrice per gli impianti di depurazione e di sollevamento delle acque, ed è diminuita di euro 3.360.219 rispetto al valore del precedente esercizio.

I “Servizi di manutenzione su reti e impianti” comprendono i costi per le manutenzioni ordinarie e le riparazioni eseguite sulle condutture, sui serbatoi e altri impianti idrici, nonché sui depuratori e sui tratti di rete fognaria.

Nelle “Spese telefoniche e trasmissione dati” sono iscritti, oltre alle spese per la telefonia fissa e mobile, anche il costo delle linee utilizzate per la trasmissione dei dati (euro 27.484) e il costo del servizio di “numero verde” messo a disposizione degli utenti (euro 120.673).

Gli “Altri costi per servizi” includono i costi per trasporti, per la pulizia dei locali, le spese d’incasso delle bollette ecc.

I costi per “analisi e controlli di laboratorio”, si riferiscono al costo delle analisi chimiche effettuate al fine di monitorare la qualità dell’acqua erogata agli utenti.

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi sostenuti per le locazioni di immobili, i canoni dovuti per gli “attraversamenti” e i “fiancheggiamenti”, oltre al corrispettivo di concessione previsto dalla convenzione per l’affidamento del servizio idrico integrato. Quest’ultimo corrispettivo è costituito dal contributo per le spese di funzionamento dell'Ersi-Abruzzo, pari a euro 604.342 e dalle somme dovute ai comuni per il rimborso delle rate dei mutui stipulati per la costruzione dei depuratori, pari a euro 1.765.314.

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Fitti passivi	68.606	68.033	573	
Canone dovuto all'Ente d'Ambito per mutui	1.765.314	1.723.514	41.800	
Altre competenze spettanti all' Ente d'Ambito	604.342	604.342	-	
Canoni concessori diversi dai precedenti	233.983	314.465	-	80.482
Soprav. passive per godimento beni di terzi	11.517	20.773	-	9.256
Noleggi vari	532.988	482.063	50.925	
Totale	3.216.750	3.213.190	3.560	

B.9 PER IL PERSONALE

Nella determinazione del costo del personale si è tenuto conto di tutte le retribuzioni lorde corrisposte ai lavoratori dipendenti ed interinali, delle ferie maturate nel corso dell’anno e non godute alla data del 31 dicembre, del premio di risultato e degli altri emolumenti maturati nell’esercizio e non ancora pagati (Trattamento di fine rapporto).

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Salari e stipendi	11.083.237	11.047.390	35.847	
Oneri sociali	2.281.298	2.183.081	98.217	
Trattamento di fine rapporto	471.796	663.224	-	191.428
Totale	13.836.331	13.893.695	-	57.364

Nel corso del 2023 il costo del personale è diminuito di euro 57.364 rispetto all’esercizio precedente, e ciò soprattutto grazie alla riduzione degli straordinari e della reperibilità. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla relazione sulla gestione.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 10.119.879 ed è di seguito dettagliato:

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	387.409	332.609	54.800
Ammortam. delle immobilizzazioni materiali	8.131.051	7.708.920	422.131
Svalutazione generica dei crediti	-	500.000	- 500.000
Svalutaz. specifica per crediti di modesta entità	1.601.419	1.551.638	49.781
Totale	10.119.879	10.093.167	26.712

Le aliquote applicate nel calcolo delle quote di ammortamento sono state riportate in precedenza, nella sezione "Criteri di valutazione" della presente nota integrativa.

Sono stati effettuati accantonamenti ad un fondo specifico di svalutazione dei crediti, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.601.419, a totale stralcio di numerose posizioni creditorie di importo inferiore ad euro 2.500 ed anzianità superiore a sei mesi.

B.11 VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Variaz. delle rimanenze di mat. di consumo	- 390.739	- 25.249	- 365.490
Totale	- 390.739	- 25.249	- 365.490

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Accantonam. al f.do per cause legali in corso	1.033.305	21.700	1.011.605
Accantonam. al fondo violazioni ambientali	168.800	291.500	- 122.700
Totale	1.202.105	313.200	888.905

L'accantonamento al fondo rischi per cause legali ammonta ad euro 1.033.305 ed è stato effettuato in seguito alla rivisitazione annuale delle singole cause in corso, dalle quali potrebbero derivare oneri a carico della società. È stato effettuato un ulteriore accantonamento al fondo rischi per violazioni ambientali per euro 168.800, al fine di tener conto delle contestazioni pervenute nell'esercizio.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 1.163.301 ed è di seguito dettagliato:

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Imposte indirette, tasse e contributi	183.345	316.657	-	133.312
Cancelleria e materiali di ufficio	37.201	43.672	-	6.471
Indennizzo danni	166.679	132.447		34.232
Diritti amministrativi	20.355	24.112	-	3.757
Sopravvenienze e insussistenze passive	629.407	1.412.638	-	783.231
Multe Provincia di Teramo per scarichi	25.245	12.953		12.292
Altri oneri diversi di gestione	101.069	197.253	-	96.184
Totale	1.163.301	2.139.732	-	976.431

Nella voce "Sopravvenienze e insussistenze passive", pari a euro 629.407, sono iscritte:

- rettifiche di ricavi di precedenti esercizi, per euro 158.031;
- costi di competenza di esercizi precedenti, pari a euro 471.376.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Oltre agli interessi attivi maturati sui conti correnti postali e bancari e sui depositi cauzionali, nella posta in esame sono compresi:

- i proventi finanziari connessi alla valutazione, con il criterio del costo ammortizzato, dei debiti (per mutui) verso comuni, con i quali è stato stipulato un accordo di rateizzazione senza interessi, o con interessi a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato;
- gli interessi attivi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento.

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Interessi attivi su c/c bancari e postali	7.556	1.205		6.351
Interessi di mora per ritardato pagamento	833.780	394.442		439.338
Interessi attivi su depositi cauzionali	17.257	-		17.257
Interessi attivi da attualizzazione	198.228	28.327		169.901
Totale	1.056.821	423.974		632.847

C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Interessi passivi su mutui	866.135	683.638		182.497
Interessi passivi su c/c bancari e postali	467.538	291.754		175.784
Interessi passivi verso fornitori	65.770	71.148	-	5.378
Interessi passivi da attualizzazione	232.566	290.868	-	58.302
Altri interessi e oneri finanziari	240.542	277.339	-	36.797
Totale	1.872.551	1.614.747		257.804

La voce "Interessi passivi su mutui" comprende gli interessi maturati sui mutui e sugli altri finanziamenti.

Gli "Interessi passivi da attualizzazione" scaturiscono dalla valutazione dei debiti verso i comuni (per mutui) con il criterio del costo ammortizzato.

Nella voce "Altri interessi e oneri finanziari", pari a euro 240.542, sono iscritti gli interessi maturati sugli accordi di rateizzazione stipulati con alcuni comuni per euro 11.896, le commissioni sui fidi bancari per euro 178.231, gli interessi sui depositi cauzionali restituiti agli utenti per euro 14.044, interessi verso altri creditori per euro 35.262 e interessi indeducibili per euro 1.108.

Gli interessi maturati sui conti correnti bancari, relativi agli utilizzi di fidi per scoperti di conto corrente, ammontano a euro 467.538.

E.22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce presenta un saldo di euro 353.692 ed è così composta:

Voce	31/12/2022	31/12/2022	Variazione
Imposte correnti:	413.414	307.111	106.303
IRES	38.430	0	38.430
IRAP	374.984	307.111	67.873
Imposte relative ad esercizi precedenti:	(336)	(6.701)	6.365
IRES	0	(6.701)	6.701
IRAP	(336)	0	(336)
Imposte differite (anticipate):	(59.386)	798.313	(857.699)
IRES	(61.152)	689.003	(750.155)
IRAP	1.766	109.310	(107.544)
Totale	353.692	1.098.723	(745.031)

Si fornisce, di seguito, il prospetto di riconciliazione del risultato civilistico con l'imponibile fiscale, ai fini del calcolo dell'IRES:

PROSPETTO DI CALCOLO IRES		
Utile d'esercizio	589.536	
Ires teorica (24%)		141.489
<i>Variazioni temporanee in aumento:</i>		
Accantonamento al fondo rischi cause in corso	1.033.305	
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		
<i>Variazioni permanenti in aumento:</i>		
Imposte indeducibili	413.414	
Altri costi non deducibili	1.053.777	
Totale variazioni in aumento	2.500.496	
<i>Variazioni temporanee in diminuzione:</i>		
Rilasci a conto economico del fondo rischi	707.826	
Utilizzi del fondo rischi per cause in corso	70.676	
Utilizzi del fondo svalutazione crediti tassato	550.825	
<i>Variazioni permanenti in diminuzione:</i>		
Irap versata e deducibile dal reddito d'impresa	199.725	
Credito d'imposta per energia D.L. 115/2022	629.787	
Altre variazioni in diminuzione	75.366	
Totale variazioni in diminuzione	2.234.205	
Reddito (A + B - C)	855.827	
Perdite fiscali utilizzate a scomputo del reddito	684.662	
Deduzione Ace	11.041	
Reddito imponibile (D - E - F)	160.124	
IRES effettiva (aliquota 24,00%)		38.430

L'importo del debito verso l'erario per Ires ammonta a euro 36.466, ed è stato iscritto al netto delle ritenute d'acconto subite nel corso del 2023.

E' stata rilevata l'Irap di competenza dell'esercizio, come risulta dal seguente prospetto:

PROSPETTO DI CALCOLO IRAP		
Utile d'esercizio	589.536	
Irap teorica (5,12%)		30.184
Valore della Produzione lettera A) art. 2425 c.c.	54.663.398	
Costi della Produzione deducibili ai fini dell'Irap	36.264.584	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	18.398.814	
Variazioni in aumento	828.193	
Variazioni in diminuzione	2.109.714	
Valore della produzione Lorda (C + D - E)	17.117.293	
Deduzione del costo per il personale dipendente	9.793.388	
Base imponibile IRAP (F - G)	7.323.905	
IRAP effettiva (aliquota 5,12%)		374.984

L'importo del credito per Irap ammonta a euro 98.018, pari alla differenza tra gli acconti versati nel corso del 2023, il credito dell'anno precedente e l'Irap di competenza.

Si è provveduto alla iscrizione di imposte anticipate, per le differenze temporanee che si renderanno deducibili negli anni successivi, mentre sono state riassorbite le imposte anticipate che erano state iscritte in precedenza, per le differenze temporanee dedotte nell'esercizio, come risulta dal seguente prospetto:

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Imp. Ant.
<i>Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi:</i>			
Accantonamento al fondo rischi: altre cause	729.000	29,12%	212.285
Accantonamento al fondo rischi: cause da lavoro	304.305	24,00%	73.033
A Iscrizione di Imposte Anticipate			285.318
<i>Differenze temporanee deducibili, annullatesi nell'esercizio:</i>			
Rilasci fondo rischi per cause in corso: altre cause	707.826	29,12%	206.119
Rilasci fondo rischi per cause in corso: da lavoro	-	24,00%	-
Utilizzo fondo rischi per cause in corso: altre cause	55.676	29,12%	16.213
Utilizzo fondo rischi per cause in corso: da lavoro	15.000	24,00%	3.600
B Riassorbimento di Imposte Anticipate			225.932
Imposte anticipate iscritte a conto economico (A - B)			59.386

In applicazione al principio della prudenza non si è provveduto alla iscrizione di ulteriori imposte anticipate, come evidenziato dalla tabella seguente:

	Importo	Aliquota	Imp. Ant.
Fondo svalutazione crediti non dedotto fiscalmente	8.823.120	24%	2.117.549
Fondo rischi per cause da lavoro	729.534	24%	175.088
Fondo rischi per altre cause	1.591.206	29,12%	463.359
A Totale crediti per imposte anticipate			2.755.996
B Crediti per imposte anticipate non iscritti per prudenza			2.011.699
C Crediti per imposte anticipate recuperabili con ragionevole certezza (A - B)			744.297
D Crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio al 31/12/2022			684.911
Imposte anticipate iscritte a conto economico (C - D)			59.386

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Nel presente prospetto si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	11
Impiegati	73
Operai / Tecnici	93
Interinali	111
Totale	289

Il calcolo dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio è stato effettuato secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, secondo cui il numero degli occupati corrisponde alle ULA (Unità-Lavorative-Anno), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno (quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano invece frazioni di ULA).

Ai suddetti dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Gas-Acqua.

Compensi ad amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16), del Codice civile, si fornisce l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria.

	Amministratori	Sindaci
Compenso annuale	55.006	43.680

Si precisa che il costo complessivamente sostenuto per gli amministratori, comprensivo degli oneri previdenziali, è inferiore ai limiti previsti dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016.

Compenso alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis), del Codice civile, si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione, per la revisione legale dei conti annuali.

	Revisore legale
Compenso annuale	28.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile, sono indicati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impegni, si segnala che nel presente bilancio risultano iscritti beni indisponibili per un valore residuo, al 31 dicembre 2023, di euro 172.770.482 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori), in quanto destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Con riferimento alle passività potenziali si precisa che i rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Invece, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, n. 22-*bis*, si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter del Codice civile, si precisa che la società non ha accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dai primi mesi del 2024, la società ha provveduto a corrispondere il bonus sociale ai nuclei familiari che, avendo presentato una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), hanno ottenuto un'attestazione Isee sottosoglia. Si tratta di uno sconto applicato sulla bolletta, previsto dal Governo e reso operativo dall'Arera, al fine di assicurare un risparmio sulla spesa del servizio idrico alle famiglie che si trovano in condizione di disagio economico. L'importo del bonus, che ha causato una diminuzione degli incassi, sarà recuperato dalla società per il tramite della Csea.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

In base all'art. 2427-bis del Codice civile, si comunica che, nel corso del presente esercizio, la società non ha avuto contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Direzione e coordinamento di società

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si segnala che la Ruzzo Reti S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o di enti, stante l'attuale configurazione della compagine sociale.

Informazioni in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

La disciplina, in oggetto richiamata, impone l'obbligo di pubblicare sul proprio sito internet o nella nota integrativa del bilancio (nel caso di imprese), le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore a euro 10.000,00, ricevuti, tra l'altro, dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate. Tale obbligo trova applicazione a decorrere dall'anno 2018 e la sua inosservanza è sanzionata con la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Si dà atto che nell'esercizio 2023 sono stati erogati alla società contributi superiori al predetto importo, come da tabella che segue:

Data	Tipologia di aiuto	Soggetto erogante	Tipo proc.	Importo
31/03/2023	Agevolazione fiscale	Agenzia delle Entrate	Notifica	281.632
28/09/2023	Contributo in conto interessi	Fondirigenti	De Minimis	12.500

Si dà informazione, altresì, che risultano pubblicati "aiuti" nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone all'assemblea dei soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice civile e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 29 dello Statuto societario, di accantonare l'utile dell'esercizio, pari a euro 589.536, come di seguito indicato:

Destinazione dell'utile dell'esercizio	
Riserva Legale	29.477
Riserva per il rinnovo degli impianti (art. 29 dello Statuto)	560.059
Totale	589.536

La Presidente del Consiglio di amministrazione
(Avv. Alessia Cognitti)